



## **DIREZIONE ATTIVITA' E CONOMICHE E PROGETTI DI SVILUPPO DEL COMMERCIO**

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO  
ALLE MPMI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DEI SERVIZI  
BANDO STO@2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts  
Alliance**

### **1. PREMESSA**

Il presente avviso esplicita i criteri e le modalità con cui verranno erogati i contributi regionali d'incentivazione alle imprese private del settore del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi per interventi d'innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio attraverso il recupero di spazi sfitti ubicati nel Comune di Bergamo.

L'avviso è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia «STO@ 2020 – Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance» (ex d.g.r. 29 aprile 2016 n. X/5101) e delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività".

### **2. OBIETTIVI**

Il presente avviso intende incentivare l'apertura di nuove attività nel settore del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi all'interno del centro urbano di Bergamo, accogliendo i principi guida che sono alla base delle politiche regionali di incentivazione del commercio e di rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani caratterizzati da indebolimento dell'offerta commerciale.

### **3. MODALITÀ D'INTERVENTO E DESTINAZIONE DELLE RISORSE**

Conformemente al progetto approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 48 Reg. Del. del 09/02/2017, il presente avviso si rivolge alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del settore del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che sostengano spese (tra quelle indicate al punto 6 del presente avviso) per l'apertura di nuove attività in negozi sfitti ubicati nelle aree commerciali riportate di seguito e raffigurate nell'allegato 1:

- asse commerciale 1: Via Tiraboschi-Via Paglia-Via D'Alzano
- asse commerciale 2: Via Moroni-Via San Bernardino
- asse commerciale 3: Via Palazzolo-Via Spaventa-Via Quarenghi-Via Broseta
- area dei grandi contenitori
- asse commerciale Borgo Santa Caterina
- asse commerciale Borgo Palazzo

#### **4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE**

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a € **81.600,00** (euro ottantunmilaseicento/00). Non è prevista alcuna ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nel dettaglio al successivo articolo 6.

#### **5. SOGGETTI BENEFICIARI E LORO OBBLIGHI**

Potranno richiedere i contributi previsti dal presente avviso ed essere beneficiarie le MPMI del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti a destinazione commerciale, artigianale e terziaria nelle aree individuate all'articolo 3 del presente avviso (e riportate nell'allegato 1).

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti e rispettare gli impegni in fase di richiesta e concessione del contributo:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'allegato I del regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- essere iscritte nel Registro Imprese delle Camere di Commercio;
- non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del regolamento (CE) n.1589/2015;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente, secondo la normativa vigente;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- svolgere attività prevalente desumibile dal Codice Ateco nella Visura Camerale nei settori del commercio, turismo, artigianato e servizi, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati nel presente articolo;
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- in fase di erogazione dovranno non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del regolamento (CE) n.1589/2015;
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che, eventualmente, detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Nel caso in cui i beneficiari siano strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, ai sensi della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", dovranno fornire una dichiarazione in cui dichiarino che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni sia

integralmente derivante dall'attività turistica<sup>1</sup>.

I soggetti beneficiari finali sono inoltre obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente avviso ;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per 3 anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla concessione del contributo;
- conservare e mettere a disposizione di Regione Lombardia per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

Sono escluse le imprese con i codici Ateco di attività elencati di seguito:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

## 6. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, per le quali, se previsto dalla normativa vigente, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di Bergamo:

- interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitari dei locali da adibire all'attività artigianale, di vendita, turistica o di servizi fronte strada, riconducibili alle seguenti tipologie di spese:
  - acquisto e installazione di impianti generali (elettrici, idraulici, riscaldamento e raffreddamento ecc..) ivi incluse eventuali opere murarie strettamente collegate;
  - ristrutturazione degli impianti dei locali sfitti;
  - opere edili-murarie di ristrutturazione dei locali sfitti;
- interventi per la riqualificazione esterna delle strutture, riconducibili alle seguenti tipologie di spese:
  - rifacimento delle vetrine, sostituzione di pannelli, e altre opere inerenti la struttura del punto vendita;
  - miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine e dei dehor, esclusivamente per le parti fronte strada;
- miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino (installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive fruibili dalla clientela).

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse. Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile.

**Sono considerate ammissibili le spese effettuate, fatturate dai fornitori, intestate e pagate dal beneficiario a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso fino al 30/10/2018.**

Ai fini della rendicontazione **saranno ritenute ammissibili solo le spese comprovate da fatture pagate con mezzi tracciabili (assegni bancari, bonifici, RIBA o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore). Sono pertanto esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.** Sono altresì escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

## 7. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia, nonché le spese fatturate da altre aziende

---

<sup>1</sup> Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

- eventualmente legate da rapporti di collegamento societario;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- i contratti di manutenzione;
- arredi interni ed esterni;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

## 8. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura a sportello e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.

Il contributo previsto, per le domande accettate, è pari **al 70%** delle spese ritenute ammissibili al netto di IVA, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a € 8.000,00 (euro ottomila/00). L'importo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto della percentuale massima di contribuzione pari al 70%.

## 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica di cui all'allegato B, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Bergamo all'indirizzo [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it).

La domanda (Allegato 2) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta, debitamente compilata in ogni sua parte e corredata da:

- 1) Copia o scansione del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale dei titolari effettivi e del legale rappresentante (sottoscrittore);
- 2) Modello base De Minimis (Allegato 3);
- 3) Dichiarazione anti-riciclaggio sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 4).

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@cert.comune.bergamo.it](mailto:protocollo@cert.comune.bergamo.it), entro il termine perentorio previsto al successivo art. 11

Con la presentazione della domanda l'impresa si impegna:

- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle opere e/o interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini e i tempi stabiliti dal presente avviso ;
- a realizzare tali opere nel rispetto delle normative vigenti e in particolare in tema di impiantistica e di sicurezza;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per 3 anni dalla data di concessione del contributo stesso. Tale periodo si riduce in caso di attività temporanee (che dovranno comunque essere della durata minima di sei mesi) al periodo di durata dell'attività stessa;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di concessione del contributo. Tale periodo si riduce in caso di attività temporanee (che dovranno comunque essere della durata minima di sei mesi) al periodo di durata dell'attività stessa;
- a conservare e mettere a disposizione di Regione Lombardia per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- (Per le imprese turistiche e commerciali beneficiarie che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito) in esecuzione di quanto prescritto dal citato bando regionale «STO@ 2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance» (ex d.g.r. 29 aprile 2016 n. X/5101), a rimuovere alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- a fornire tempestivamente al Comune di Bergamo qualunque altro documento richiesto dalla Regione Lombardia e necessario per completare la procedura di assegnazione del contributo regionale e di rendicontazione relativa all'investimento realizzato.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità edilizia destinata ad attività del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità edilizia, qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima è irricevibile.

#### **10. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso e fino ad esaurimento delle risorse stanziare, evenienza che sarà debitamente pubblicizzata e comunque entro e non oltre le ore 24.00 del 30/10/2018.

Per la presentazione fa fede la data di ricezione della pec al protocollo generale del Comune di Bergamo.

Le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra determinato non verranno ammesse.

#### **11. VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente avviso è realizzata con una procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale, alla completezza della documentazione allegata, al possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate ai precedenti artt. 6 e 7 e al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal presente avviso.

L'istruttoria è svolta entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della domanda alla pec del protocollo generale del Comune di Bergamo. Il Comune di Bergamo si riserva la facoltà di richiedere mediante PEC i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta specificati nella richiesta non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile di procedimento comunica agli interessati, in caso di esito positivo, la concessione del contributo, oppure, in caso di esito negativo, l'esclusione dal beneficio.

#### **12. LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE**

Le richieste di liquidazione delle somme spettanti devono essere presentate – pena decadenza dal beneficio - entro il **15 novembre 2018**, allegando la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

La liquidazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:

- il contributo assegnato a seguito della fase di verifica dei requisiti di cui al punto 11 è liquidato entro **60 giorni** dalla rendicontazione delle spese sostenute;
- l'eventuale contributo aggiuntivo derivante dalla disponibilità di risorse non assegnate è liquidato entro il 31 dicembre 2018.

Il contributo è soggetto alla ritenuta di acconto del 4%, ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 e s.m.i.

#### **13. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

Il contributo concesso è revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal presente avviso e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'intervento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal presente avviso sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) per rinuncia da parte del beneficiario al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

In caso di revoca del contributo, i beneficiari devono restituire la somma ricevuta entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

#### **14. ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

Il Comune di Bergamo, oltre che Regione Lombardia, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli interventi e sulle spese oggetto di contributi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto della normativa "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013), il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

#### **15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Responsabile Dott.ssa Lorella Vavassori, ufficio Progetti di sviluppo attività economiche e commerciali, Palazzo Uffici, Piazza Giacomo Matteotti 3, previo appuntamento telefonico da concordare tramite mail all'indirizzo lvavassori@comune.bergamo.bg.it.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando la Sig.ra Simona Gava dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:30 al numero tel. 035 399 351, oppure via e-mail all'indirizzo:sgava@comune.bg.it.

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati conferiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i suddetti dati sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il trattamento dei dati da parte del Comune di Bergamo è svolto nel rispetto dei principi indicati del D.Lgs. n. 196/2003.

#### **ELENCO ALLEGATI**

ALLEGATO 1 - CARTOGRAFIA AREA NEGOZI SFITTI

ALLEGATO 2 - MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO 3 - MODELLO BASE DE MINIMIS

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE ANTI-RICICLAGGIO

#### **CRONOPROGRAMMA**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SCADENZE</b>
Presentazione della domanda di contributo	Dalla pubblicazione del bando al 30/04/2018
Verifica dei requisiti e istruttoria	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda
Assegnazione del contributo	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Richiesta di liquidazione del contributo , corredato dal rendiconto delle spese	Entro 15/11/2018
Liquidazione del contributo	Entro fine dicembre 2018